

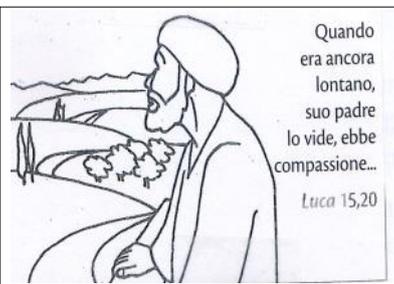


Per l'uomo il passato non è mai senza futuro; se vuole voltarsi indietro, lo può fare al fine di andare avanti meglio, come si può fare guardando nello specchietto retrovisore dell'auto.

Il passato non deve condizionare e tanto meno impedire di imboccare la strada nuova del rinnovamento. Questo ha lo spessore della concretezza quotidiana concretizzata in azioni più che in parole, di imitazioni dei buoni esempi e non di chiacchiere sterili.

Così la Comunità Cristiana non si edifica guardando indietro né perdendosi in chiacchiere che non costruiscono niente.

Le letture di questa domenica offrono forti indicazioni per la costruzione coraggiosa di una comunità che, portandosi dietro il suo passato, si proietta al futuro, impegnandosi ad imitare il Suo Signore



Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione...
Luca 15,20

e Maestro che ci ha amati fino al dono di sé.

Ciascuno di noi trae da questo, motivo per riflettere, esaminarsi e decidere di conseguenza. L'amore del Padre regala il futuro ai due figli, sia a quello scapestrato che torna a casa, sia a quello che appare buono, ma è incapace di riconoscere il valore di quanto ha ricevuto dal padre suo.

Il padre ha lasciato partire il figlio e ora tiene tra le braccia "questo mio figlio"; aveva visto partire un giovane presuntuoso e arrogante e ora vede tornare un uomo maturato dal dolore, dalla lontananza e dal pentimento.

Nel padre si apre la gioia per il figlio "cresciuto" e la festa che segue, valorizza la nuova maturità raggiunta, il nuovo rapporto tra padre e figlio.

Con i calcoli strettamente umani non si comprende il comportamento... "il cuore ha delle ragioni che la ragione non riesce a comprendere".

La festa nella famiglia ci potrà essere comunque quando il figlio maggiore riconoscerà e accetterà l'altro non come "tuo figlio", ma come "mio fratello".

La parabola rimane aperta... non ci dice il finale. Questa parabola, in ogni suo aspetto, rimbalza in

ogni tempo richiamandoci, come "famiglia" cristiana, alla necessità di perdonare, di dialogare... "se tuo fratello ha qualcosa contro di te...vai", se tu hai qualcosa contro il tuo fratello, vai da lui e non sparlare con gli altri!

Perché la riconciliazione è un dono che genera nuove relazioni, ma può essere anche rifiutato, come accade al figlio maggiore della parabola.

Visto che la parabola rimane "aperta", ciascuno di noi scriva con il suo agire una conclusione giocata nella verità e nella misericordia.

Desidero concludere questa riflessione con un testo molto conosciuto...

Dalle "Confessioni" di S. Agostino

Dio Signore, tardi ti ho amato. Bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato!

Tu eri dentro di me, e io stavo fuori, ti cercavo qui, gettandomi, deforme,

sulle belle forme delle tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te.

Mi tenevano lontano da te le creature che, pure, se non esistessero in te, non esisterebbero per niente.

Tu mi hai chiamato, e il tuo grido ha vinto la mia sordità; hai brillato, e la tua luce ha vinto la mia cecità;

hai diffuso il tuo profumo, e io l'ho respirato, e ora anelo a te;

ti ho gustato, e ora ho fame e sete di te; mi hai toccato, e ora ardo dal desiderio della tua pace.

Ally

Se hai raccontato questa parabola, Gesù,
è perché vuoi obbligarci a metterci
nei panni del personaggio più scomodo:
il fratello maggiore.

È vero: siamo pronti
ad apprezzare il gesto del padre
che accoglie con tenerezza quel figlio
scapestrato, affamato, scalzo e cencioso,
che torna a casa.

Quale padre su questa terra sarebbe
pronto ad offrire una misericordia
così smisurata?

Certo, dietro quell'amore
tu ci fai intravedere
la bontà illimitata del Padre che sta nei
cieli! Ma non puoi fare a meno di farci
toccare con mano
anche la nostra ribellione
di fronte a un simile comportamento.

Non siamo disposti a far festa
ad un fratello che ha buttato via in poco
tempo, in modo avventato,
le proprietà di famiglia.

Non siamo pronti a dimenticare
il dolore che ha provocato,
il danno che ha causato.

E non rinunciamo ad accampare i nostri
diritti, i nostri meriti, la diversità
che ci separa da lui perché, in fondo,
abbiamo un animo piccino,
da servi più che da figli.



GUSTO

Per riassaporare il gusto buono delle cose

Riposizioniamo la **DOMENICA**

come giorno speciale nel quale ritrovo la comunione nella PAROLA, e nell'EUCARESTIA preparata per la Comunione nella Comunità.

Ridiamo senso al gusto di partecipare alla tavola sulla quale la "sapienza ha apparecchiato la mensa del Signore e ha servito il vino"

Ritrovare il **gusto della pace** nella verità del cuore che incontra il perdono **nella Riconciliazione**.

Com'è gustoso ritrovare il sapore di cose antiche e sempre nuove!

Riprendere in mano "buoni" libri...
- telefoni + gusto a leggere
e parlare in famiglia, prima di tutto
Il Sacramento della Riconciliazione

Quando?

Martedì dalle 10 alle 12 in S. Maria

Mercoledì dalle 9 alle 10.30 in S. Marta

Sabato dalle 15.30 alle 17 in S. Maria

Oltre gli orari proposti,
per confessioni o colloqui si può contattare:
don Alessandro 3393510095
don Luigi 3386033723

In questa settimana... dal 31 Marzo al 7 Aprile 2019

Domenica 31 [Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32]



Quarta Domenica di Quaresima

Dopo la Celebrazione delle 11.30 in S. Maria...

APERITIVO con assaggi dei prodotti del Mercato Equo e Solidale

...segue pranzo AIC e genitori. Dopo uno spazio per quanto riguarda il Sacramento della Cresima con "annessi e connessi".

Alle 16 c.a. tutti pronti per riprendere il cammino personale e familiare!

A S. Marta
c'è il
Banchetto

Lunedì 1 Aprile [Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54]

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro fanciulli e genitori del Gruppo Nazaret ...segue cena

ore 21.15 S. Maria Ci troviamo con i rappresentanti di Ghezzano, per preparare la Via Crucis dell'UP che si svolgerà **Venerdì 12 ore 21.15 nel territorio di S. Maria.**

E' necessaria la presenza di rappresentanti di animatori-catechisti, Consiglio Pastorale, giovani, suonatori e "tecnici" per preparare e seguire la Processione.

Martedì 2 [Ez 47,1-9.12; Sal 45(46); Gv 5,1-16]

Sacramento della Riconciliazione
dalle 10 alle 11.30
in S. Maria

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

N.B. soltanto alle ore 18.45 in S. Maria

Ascolto della Parola

VISITA ALLE FAMIGLIE

Inizio ore 15
Via Parini
(6-7)



Mercoledì 3 [Is 49,8-15; Sal 144(145); Gv 5,17-30]

Sacramento della Riconciliazione
dalle 9 alle 10.30
in S. Marta

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria MdC ore 18.00 Incontro Gruppo Gerico

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro Gruppo Emmaus

I genitori Emmaus, sono invitati a partecipare alle ore 19.00 per "imparare" a costruire i ricordi comunione (chiamate "bomboniere") e a prendere poi i vestiti per la Messa di Prima Comunione.

S. Maria MdC ore 21.15 Si incontra il Gruppo di Animazione Liturgica per cominciare a preparare insieme la Domenica delle Palme e la Settimana Santa...

VISITA ALLE FAMIGLIE

Inizio ore 15
Via Tribolati



Giovedì 4 [Es 32,7-14; Sal 105(106); Gv 5,31-47]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

Nella Chiesa di S. Maria, si incontrano gli Adolescenti dei 3 Vicariati della città alle ore 18.30 per la SCUOLA DELLA PAROLA ...a seguire cena offerta!

S. Maria MdC ore 21.15 PROVE DEL CORO

VISITA ALLE FAMIGLIE

Inizio ore 15
Via don Bosco
(da 5 a 45)



Venerdì 5 [Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30]

Primo Venerdì del Mese...Giornata Eucaristica in S. Marta

S. Marta ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

- Esposizione del SS. Sacramento
- Adorazione Eucaristica
- Visita a Comunione agli ammalati e anziani impossibilitati a muoversi
- ore 16.00 Conclusione Adorazione e Vespri

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e Letture dell'Ufficio

⇒ In Santa Marta dalle 12.30 alle 14.00 almeno un Sacerdote sarà a disposizione per confessare o per "ascoltare"...

S. Maria MdC ore 17.30 Troviamoci insieme per la Via Crucis e Vespri

Un appuntamento speciale per la Riconciliazione dalle 18.30 alle 20.00 in S. Maria MdC

VISITA ALLE

FAMIGLIE

Inizio ore 15

Via don Bosco
(da 4 a 40)



Sabato 6 [Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53]

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi e letture dell'Ufficio

ORE 15 - 17 ACR-ORATORIAMO

S. Maria MdC ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva
nella Quinta Domenica di Quaresima

Sacramento

della

Riconciliazione

dalle 15.30

alle 17

in S. Maria

Domenica 7 [Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11]

Quinta Domenica di Quaresima

Ore 16.30 in S. Maria incontro del GRUPPO FAMIGLIE...

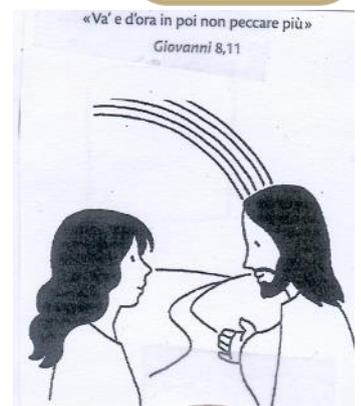
Proviamo a trovare GUSTO e GIOIA a partecipare insieme a questo appuntamento. Si presume che: chi non viene, non possa, ma sarebbe utile sapere quali sono gli elementi che lo impediscono...tra l'altro abbiamo spostato orario per venire incontro...cosa rimane ancora da spostare? La Quaresima potrebbe essere il Tempo propizio per riprendere il "senso" di questo appuntamento mensile! Se ci sono bambini piccoli, proviamo anche ad organizzare un servizio di cura per i bambini - ragazzi, sarebbe opportuno saperlo per programmarci...

Ore 16.30 accoglienza, saluti, scambio

Ore 17.00 proposta per una condivisione

Ore 19.30 c.a. cena insieme

Per info: Cucco 3287498084 - Ottonello 3294486406 - Sommovigo3395639964



APPELLO...RICHIESTA OLIVO

Se qualcuno ha a disposizione degli olivi, sarebbe utile fare la potatura in prossimità del 10 Aprile per poi portarlo il giorno stesso o il giorno dopo in parrocchia... Troppo prima...secca, non è bello! Fate il meglio che potete...

Sarebbe comunque utile, comunicare a don Luigi o in Segreteria, la disponibilità e la quantità dell'olivo da portare. Sembra sempre che manchi e come sempre ne avvanzerà molto. Grazie a chi può offrire questo "segno"! Se qualcuno manca di mezzo di trasporto adeguato possiamo mettere a disposizione il nostro pullmino azzurro!!!!



Un'annotazione in riferimento agli Esercizi Spirituali...

- un buon momento positivo certamente per chi è riuscito ad essere presente
 - si notava la mancanza di chi ci poteva essere vivendo momenti di "formazione" significativi
- Grazie a Padre Stefano, a don Elvis e a don Paolo che ci hanno aiutato nella meditazione.



Mercamondo:

Domenica 7 Aprile in S. Marta

Domenica 14 in S. Marta e S. Maria

...in questa settimana si riuniscono i Centri di Ascolto e Annuncio

Martedì 2 Aprile ore 16.30

c/o **Moggi** - via don Bosco, 16

Mercoledì 3 Aprile ore 17.30

c/o **Rognini** - via Momigliano, 2

Mercoledì 3 Aprile ore 17.30

c/o **Rossella Bari** - via Zamenhof, 2

Venerdì 5 Aprile ore 16.00

c/o **Anna Cecchi** - via Garibaldi, 27d

Lunedì 8 Aprile ore 17.30

c/o **Zicari** - via Pellizzi, 6

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 7 APRILE

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 14 APRILE

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → ANIMAZIONE LITURGICA

Servizio per la Pastorale Giovanile
Arcidiocesi di Pisa - pipipisa.it

AUTOSTRADA

per il CIELO

Carlo Acutis

MILANO

23-25 Aprile

Per i ragazzi che hanno ricevuto o riceveranno il sacramento della Cresima nell'Anno Pastorale 2018-2019

PER INFO: DON ALESSANDRO 3393510095

Costo: 100€
Iscrizioni:
da Febbraio ad Aprile
ogni venerdì dalle
18:00 alle 20:00
presso l'Info Point PG
(Arcivescovado)

AVVISO ESTATE...

Dal 14 al 21 Luglio

Vacanze Famiglia

a Campitello di Fassa

Hotel Soreghes

Per info e prenotazioni

contattare

Sandro Cucco

3287498084



Da un articolo di VITA NOVA

La Congregazione delle Cause dei Santi ha riconosciuto le virtù eroiche della fondatrice delle Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato. A Pisa hanno una «casa» in via Santa Marta

DI ANDREA BERNARDINI

Una buona notizia per le Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato: le *virtù eroiche* della fondatrice della loro famiglia religiosa, madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo (al secolo Luisa Ferrari) sono state riconosciute dalla Congregazione delle cause dei santi. E «certificate» in un decreto, la cui promulgazione è stata autorizzata da papa Francesco, che lo scorso martedì 19 marzo aveva ricevuto in Santa Marta il prefetto della Congregazione il cardinale **Angelo Beccchi**. Si tratta di un «passo» decisivo verso la beatificazione: beatificazione che potrà arrivare, beninteso, solo con il riconoscimento di un miracolo attribuito alla intercessione di madre Giovanna.

Si respira un bel clima nella casa pisana delle suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, lo stabile di via Santa Marta «abitato» da tre religiose: suor **Benedetta Iacoella**, suor **Enrica Salvioni** e la superiora suor **Pier Maria Massarotto**. Qui le Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato sono arrivate nel 2005, trasferendosi da via Garibaldi. La loro prima casa - in via di Goletta, nella zona San Giusto - fu aperta, invece, nel 1958 e ad inaugurarla venne proprio madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo. La fondatrice tornerà più volte a Pisa, ad esempio nel 1965, quando papa Paolo VI arrivò nella nostra città in occasione del Congresso eucaristico nazionale.

Fedeli collaboratrici del parroco di Santa Marta **don Luigi Gabbriellini**, le suore pisane sono molto conosciute nel quartiere: visitano le famiglie, portano l'Eucarestia agli anziani e gli ammalati, accompagnano le giovani coppie al battesimo dei loro figli. Suor Enrica Salvioni, poi, fa parte della cappellania del carcere «don Bosco».

È una bella storia quella della fondatrice della congregazione. La conosce bene la superiora della casa pisana, che ha avuto un ruolo-chiave nella ricerca di documenti e testimonianze necessarie per la stesura della *positio*.



«Madre Giovanna Francesca - ricostruisce suor Pier Maria Massarotto - nacque a Reggio Emilia il 14 settembre 1888 e morì a Fiesole il 21 dicembre 1984. Fin da ragazzina, Luisa si era sentita attratta, prima ancora che ne conoscesse il significato, dal mistero del Verbo Incarnato. L'esperienza spirituale di questa attrazione si caratterizzò anche per grazie mistiche, in particolare per frequenti 'voci dell'anima' che, secondo la sua stessa testimonianza, l'accompagnarono per tutta la vita».

La scoperta della vocazione alla vita religiosa, coincise con l'incontro di Luisa Ferrari con san Francesco e la sua spiritualità. «L'intuizione fondamentale che caratterizzò la vita e la spiritualità di madre

Giovanna - osserva ancora suor Pier Maria - partì dalla luce primordiale del Verbo, del Verbo Figlio in quanto preesistente all'Incarnazione. Per questo dono ella si fece attenta discepola della Parola, impegnata nella piena corrispondenza a tale Luce, che la portò ad incentrarsi nel mistero del Verbo fatto Carne e nella missione di prepararGli la via».

Luisa visse un'esperienza «decisiva» a Loreto, dove il 16 luglio 1923, insieme alla sua prima compagna Margherita Bertolotti, poi madre Paola. «Leggendo la scritta posta sull'altare della Santa Casa: "Hic Verbum caro factum est" - continua la superiora della casa pisana - avvertì la chiamata a "glorificare l'incarnazione di Dio nelle anime lontane e smarrite, con un'opera pulsante di sacrificio e di donazione assoluta alla sua vittoria e al suo ritorno". La consapevolezza crescente della chiamata a iniziare per questo scopo una risposta nuova e il raccogliersi intorno a lei di altre compagne attratte dal medesimo ideale, la fecero ancora più decisa a non sottrarsi a questo volere di Dio».

Dal 1927 ebbe il conforto della direzione spirituale di padre Daniele Coppini da Torricella, dell'ordine dei frati Cappuccini, oggi venerabile. Con la sua collaborazione, il

10 dicembre 1929, nell'oratorio detto delle Otto facce a Reggio Emilia, radunò

le prime compagne decise a impegnarsi con lei nella realizzazione del progetto di Dio. L'anno successivo, 1930, nel medesimo giorno, avvenne l'apertura della casa di Motta Filocastro in Calabria. Ad avviarla furono le prime compagne là inviate dopo la providenziale chiamata del parroco padre Achille Fosco: fu l'inizio della nuova famiglia spirituale con la denominazione di «Spose del Verbo». Luisa prese il nome di madre Giovanna.

«Nel 1946 ricostruisce ancora la superiora della casa pisana- con l'aggregazione delle Terziarie Francescane "Spose del Verbo" all'Ordine Frati Minori Cappuccini, mediante l'interessamento di padre Bonaventura Romani da Pavullo, ministro provinciale dei Cappuccini di Parma, venne appianata la strada per il riconoscimento ecclesiale della famiglia religiosa. In questa direzione fu importante anche il contributo di padre Agatangelo da Langasco, che ricoprì per molti anni il ruolo di delegato della Santa Sede per la Congregazione».

Il 2 luglio 1947, con l'approvazione diocesana, e l'11 ottobre dello stesso anno, con il proto-decreto pontificio, il gruppo, con la nuova denominazione di «Missionarie Francescane del Verbo Incarnato», trovò finalmente la sua collocazione ufficiale nella Chiesa, confermata col decreto di lode nel 1972. Madre Giovanna emise la professione perpetua il 3 luglio 1947 e venne riconfermata alla guida dell'istituto, nel servizio di superiora generale.

Oggi le Suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato hanno la casa madre a Fiesole e numerose case e comunità in Italia - in Valtellina, sul Lago di Garda, a Reggio Emilia, a Genova, Camogli, Pisa, ad Assisi (dov'è sepolta madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo e dove ha sede il noviziato della congregazione) e Lamezia Terme- e all'estero - in Angola, Uruguay, Brasile e Bolivia. Portando avanti la *mission* avviata dalla loro fondatrice.